

19 marzo 2021

Patris Corde

**San Giuseppe,
sposo di Maria**





Bartolomé Esteban Murillo,
Sacra Famiglia dell'uccellino, 1650 ca.,
olio su tela, cm. 144 X 88,
Madrid, Museo del Prado

La Sacra Famiglia dell'uccellino è una interpretazione popolare del tema religioso. Infatti Bartolomé Esteban Murillo, pittore spagnolo, fu noto per la realizzazione di scene di genere religioso nelle quali figurano momenti di vita quotidiana.

La scena ha un carattere quasi domestico. Infatti Maria, Gesù e Giuseppe sembrano ...

[Continua a leggere l'approfondimento](#)



L'8 dicembre scorso, a 150 anni dalla dichiarazione di San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica, papa Francesco ha indetto un Anno speciale di San Giuseppe e per tale occasione ha pubblicato la Lettera apostolica:



“Patris corde - Con cuore di Padre”



Scrive papa Francesco: “la pandemia da Covid19 ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità”. Proprio come San Giuseppe, “l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta”. Eppure, il suo è “un protagonismo senza pari nella storia della salvezza”.

A commento della Lettera, alcune coppie della Fraternità tra famiglie affidatarie e adottive, proposta promossa dall'Ufficio diocesano di pastorale della famiglia, propongono di seguito alcune brevi riflessioni, intrecciando la propria esperienza, per molti aspetti comune a quella di San Giuseppe padre del figlio “adottivo” Gesù, con gli approfondimenti condivisi da papa Francesco.

Il materiale predisposto potrà essere utile per la riflessione personale, in coppia o in famiglia ma anche nei gruppi formativi parrocchiali al fine di conoscere la figura di San Giuseppe, scoprire e maturare alcuni suoi atteggiamenti, aprire il cuore ad altre dimensioni della paternità e della vita familiare e comunitaria.



Indice

01. PADRE AMATO



02. PADRE NELLA TENEREZZA



03. PADRE NELL'OBEDIENZA



04. PADRE NELL'ACCOGLIENZA



05. PADRE DAL CORAGGIO CREATIVO



06. PADRE LAVORATORE



07. PADRE NELL'OMBRA



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE



01

Padre amato

La nostra famiglia ha ricevuto il dono della genitorialità adottiva dieci anni fa. Ci sentiamo, per questo molto vicini al vissuto di Giuseppe, modello esemplare di padre adottivo. L'accoglienza di Gesù da parte di Giuseppe segna l'origine divina dell'adozione in quanto nasce dall'amore e non dallo stesso sangue.

Giuseppe, un padre che ama infinitamente accettando il mistero della nascita di Gesù, non ha alcuna certezza di che cosa in realtà sia successo. Ha solo fede nelle parole di Maria: non solo crede a qualcosa che non vede e ad un angelo in sogno ma deve accogliere un mistero che non è suo. Quindi la sua, oltre ad essere accettazione, è soprattutto azione in quanto rivestirà da ora in poi il ruolo di padre. Giuseppe è e sarà il vero padre di Gesù, come noi siamo i veri padri dei figli che abbiamo adottato.

Patris Corde
cap. 1



01

Padre amato

Ogni figlio adottato è accompagnato dallo stesso mistero e dalla necessità di un genitore capace di accogliere un bambino, chiunque esso sia.

È "sorprendente" pensare che la salvezza dell'umanità abbia richiesto il gesto di adozione di Giuseppe. La stessa salvezza è profondamente viva nel cuore e nella mente dei genitori e dei figli adottivi.

Salvezza e missione si fondono quindi nel concetto di adozione: ti salvo dalla perdita del padre, mi salvo dalla perdita del figlio. Nel portarti la salvezza mi salvo.

Manuela e Tiziano, sposi e genitori

02

Padre nella tenerezza

“Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono” (Sal 102). Parlare di tenerezza pensando ai propri figli viene facile, perché può forse un padre non esserlo nei loro confronti? Giuseppe ha dimostrato tenerezza verso Gesù nonostante i suoi dubbi, le sue incertezze. Lo ha amato come un padre ama il proprio figlio e desidera il suo bene. Per noi genitori la tenerezza è un atteggiamento, lo sguardo di chi sceglie di investire nell’amore accompagnando i figli nella strada della vita restando al loro fianco per esserci in ogni momento, con delicatezza e autorevolezza.

Giuseppe ci indica inoltre che la volontà di Dio si esprime anche e soprattutto quando noi genitori abbiamo l’impressione di non avere più la situazione sotto controllo, cioè quando i nostri figli sperimentano la fatica

Patris Corde
cap. 2



02

Padre nella tenerezza

e la difficoltà del percorso educativo. Le debolezze dei nostri figli non devono farci credere di potere affrontare le cose da soli.

Giuseppe ci insegna che dobbiamo affidarci e fidarci della tenerezza di Dio che è presente nella nostra vita proprio quando crediamo che essa ci stia sfuggendo dalle mani.

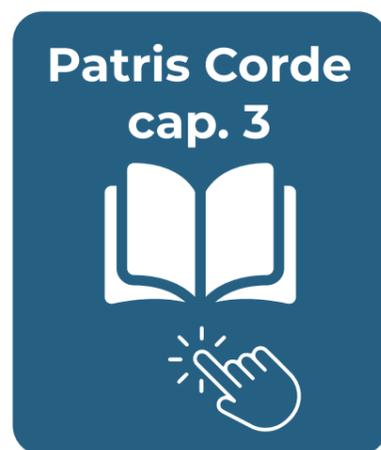
È proprio allora che la tenerezza si deve esprimere al massimo perché ogni esperienza diventi momento di crescita, consapevoli che l'amore darà i suoi frutti.

Patrizia e Luciano, sposi e genitori

03

Padre nell'obbedienza

“Accogliere il progetto di Dio” significa affidarsi completamente a lui.



Giuseppe ha detto sì ad un “disegno” che poteva sembrare impossibile da attuare, da accettare dal punto di vista umano, ma cambiando prospettiva e affidandosi completamente al Padre, tutto è diventato “facile”, realizzabile.

Essere famiglia aperta alla vita ci ha fatto “dire sì” all'accoglienza di figli non generati da noi, nella consapevolezza che stavamo realizzando il “disegno” che il Signore aveva pensato per noi.

Entrando ogni giorno in questo mistero e vivendo la vita con fiducia, tra le gioie e le fatiche di questa esperienza, ci siamo sentiti accompagnati, sorretti e amati.

E il “disegno” è diventato stile di vita.

La quotidianità è molto cambiata da quando

03

Padre nell'obbedienza

abbiamo scelto di diventare famiglia aperta all'adozione. Si è movimentata, sono cambiate le nostre abitudini, ha influito sulle nostre amicizie, sono cambiate le priorità.

Il nostro essere genitori si concretizza se vissuto nell'ascolto di ciò che il Signore vuole da noi, con l'aiuto della preghiera, perché possa realizzarsi il disegno d'amore che lui ha per la nostra famiglia.

Patrizia e Luciano, sposi e genitori

04

Padre nell'accoglienza

La nostra famiglia ha incontrato l'accoglienza un po' di anni fa, con la storia di un dolore innocente che ha aperto in tutti noi la domanda al Signore di farci vedere che davvero lui non fa preferenze e che ciò che sostiene la vita è un amore possibile a tutti.

Abbiamo voluto andare a fondo di questa domanda e così abbiamo incontrato famiglie affidatarie che guardavano i loro bambini certi che la loro vita segnata non era una vita sbagliata e che tutto davvero è abbracciato da un amore che ti vuole ora.

È stata una esplosione di grazia, un fiume di amore che ci ha travolto... volti che non avevano paura del male, dell'errore, dell'ingiustizia, volti certi che non ci sono fatiche o dolori che possano impedirti di riconoscere la bellezza (perché la vita è bella!).

È stata una sovrabbondanza inaspettata,

Patris Corde
cap. 4



04

Padre nell'accoglienza

la gratitudine di tutto quello che abbiamo ricevuto ha reso il nostro passo certo. Certi di essere preferiti.

Abbiamo scoperto che l'accoglienza è la risposta commossa e grata al suo amore, è un bene che si impone alla vita, un fascino che prevale e invade tutto per cui capisci che la vita vissuta così è infinitamente meglio, capisci che esiste davvero una cosa per cui vale la pena vendere tutto e seguire.

Silvia e Sante, sposi e genitori

05 *Padre dal coraggio creativo*

La lettera apostolica di Papa Francesco ci ha permesso di conoscere meglio la figura di San Giuseppe riscoprendola molto più vicina a noi. San Giuseppe è un marito e un padre che non si abbatte di fronte alle difficoltà ma assume la vita con coraggio e fiducia in Dio.

Come giovani ci aiuta a non avere timore della precarietà e ci sprona ad essere audaci affrontando con creatività le scelte lavorative e di vita. Con uno sguardo aperto verso il mondo, ci spinge ad esserne parte attivamente.

Prendendo esempio da Giuseppe che ha seguito ed è rimasto fedele alla chiamata di Dio, così noi, coppia di fidanzati, vogliamo affidarci e seguire la nostra vocazione. Nonostante le incertezze causate dalla pandemia e l'instabilità lavorativa, abbiamo scelto di sposarci e con gioia e coraggio vogliamo vivere la nostra chiamata. In questa scelta sperimentiamo concretamente

Patris Corde
cap. 5



05 *Padre dal coraggio creativo*

la Provvidenza attraverso la vicinanza di persone care, segni ed occasioni che non ci fanno sentire soli e ci danno suggerimenti e idee per prepararci a vivere questo importante passo.

Ripensandoci, il coraggio creativo di Giuseppe lo vediamo incarnato nelle decisioni prese dalle nostre famiglie d'origine: il lasciare tutto per un bene più grande, il donare senza chiedere nulla in cambio, l'apertura alla vita, l'adozione. In virtù di questa testimonianza quotidiana anche noi come coppia riusciamo a compiere importanti scelte di vita.

Giuseppe, infine, protettore e custode di Maria e Gesù, invita anche noi ad essere custodi e protettori l'uno dell'altro, della Chiesa di cui facciamo parte e delle persone che incontreremo lungo il nostro cammino.

Ilaria e Giacomo, prossimi sposi

06 Padre lavoratore

Nessun giovane, nessuna persona... senza lavoro! Ma come è possibile? C'è veramente lavoro per tutti?

Patris Corde
cap. 6



La dimensione del lavoro è una dimensione "amica della vita" e non uno scotto da pagare. Nella mia esperienza ho scoperto che questa spinta naturale a "fare tanto", a "fare bene", rischia di essere una modalità di affermazione presuntuosa di sé e delle proprie capacità, in fondo una forma di potere sugli altri.

Nel tempo grazie a dei "maestri" di vita ho imparato a guardare le persone, scoprendo che le doti di ognuno, la loro sensibilità, le loro caratteristiche, poiché misteriosamente provenienti da Dio, hanno sempre uno scopo, un senso, e quindi un'utilità.

Da circa dieci anni sono direttore di una cooperativa sociale e le persone che lavorano con noi, spesso affette da disabilità o con

06 Padre lavoratore

disagi sociali di tutti generi, sembrano non avere risorse, sembrano non poter essere utili... ed invece, un punto particolare, una caratteristica positiva la si trova sempre, e spesso si riesce a farla diventare un'occasione di lavoro.

Quindi alla domanda iniziale risponderai sì, è possibile un lavoro per tutti: certo serve continuamente la grazia di San Giuseppe per farci convertire lo sguardo da quel che manca, da quello che non va, verso il positivo, verso il divino che c'è in ognuno di noi.

Sante, sposato con Silvia e genitore

07

Padre nell'ombra

Giuseppe è un protagonista silenzioso nella storia della salvezza. A dispetto dello scarso spazio che viene a lui dedicato è una presenza indispensabile. È il massimo esempio per tutti i papà e i genitori in generale su come educare i figli seguendo la logica dell'amore come dono di sé che si traduce nello stare loro vicini, guidarli con il nostro esempio, ma al contempo lasciandoli liberi nelle loro scelte.

Di seguito riportiamo alcuni pensieri significativi di Papa Benedetto XVI che forniscono una grande lezione sulla figura di Giuseppe così discreta eppure così efficace.

“Nessun uomo appartiene ad un altro come gli appartiene una cosa. I figli non sono proprietà dei genitori... i figli appartengono ai genitori e sono tuttavia creature libere di Dio, ciascuno con la propria vocazione, con la sua novità e con la sua unicità davanti a Dio.

Patris Corde
cap. 7



07

Padre nell'ombra

Essi si appartengono non come possesso, bensì nelle responsabilità. Si appartengono proprio per il fatto che accettano la libertà dell'altro e si sostengono avvicinandosi nell'amore come nella conoscenza, al tempo stesso liberi e una cosa sola in questa comunione per l'eternità" (Joseph Ratzinger, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, 2007).

Nella nostra esperienza queste parole riflettono il nostro desiderio di orientamento educativo consapevoli del sacrificio che anche Giuseppe ha dovuto fare per portare avanti la sua genitorialità nell'ombra.

Manuela e Tiziano, sposi e genitori

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*



CHIESA DI
PADOVA

UFFICIO DIOCESANO
PASTORALE DELLA FAMIGLIA